



"N@T - Natural and Artistic Treasures- Heritages of the Highlands"

Il progetto formativo dal titolo "N@T - Natural and Artistic Treasures- Heritages of the Highlands" mira alla tutela, valorizzazione e promozione dei patrimoni naturali, storici, artistici e culturali delle alte terre del territorio italiano.

FINALITA'

Il progetto mira a costruire, con gli Istituti coinvolti nei territori alpestri, anche percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento-PCTO, introducendo i ragazzi:

- alla conoscenza del paesaggio naturale e culturale dei luoghi nel campo della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale, artistico e paesaggistico;
- alla sperimentazione di modalità di didattica digitale innovativa, learning by doing, con attività di mappatura percettiva del territorio coniugate con l'uso di tecnologie digitali per la conoscenza, la tutela, la valorizzazione e la comunicazione del patrimonio culturale e naturale.

MACRO-OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Sviluppare e stimolare negli studenti capacità ed interessi di lettura e interpretazione del paesaggio NATURALE E CULTURALE con azioni in aula (online, sincrone e asincrone, o in presenza) e sul campo, laddove possibile situazione emergenziale permettendo.
- Sensibilizzare alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, storico e artistico dei territori di riferimento · Rafforzare le competenze di ricerca ed elaborazione di informazioni (fonti antiche, rilievi, materiale bibliografico, fotografico) attraverso l'uso di tecnologie digitali innovative
- Orientare gli studenti rispetto agli sbocchi formativi e professionali nei campi della tutela, conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e paesaggistico (conservatore, architetto paesaggista, guida, curatore di mostre, organizzatore e comunicatore di eventi)
- Consolidare competenze trasversali richieste in ambito lavorativo: lavoro di gruppo, soluzione autonoma di problemi operativi, autovalutazione delle performance, comunicazione interpersonale, co-progettazione, utilizzo consapevole e creativo delle ICT e dei Social Network
- Sperimentare un modello di percorso per le competenze trasversali che si qualifichi come esperienza non solo formativa, ma come modello di partecipazione civile e sociale
- Promuovere negli studenti una autonomia di progettazione, ideazione e organizzazione del lavoro
- Diffondere tra gli studenti la conoscenza di metodi e tecniche di co-progettazione
- Promuovere modelli di cittadinanza attiva

Numerose sono le scuole secondarie superiori, 26 istituti in rete di varie regioni d'Italia che hanno aderito con entusiasmo al progetto: più di 700 ragazzi e professori coinvolti già nelle prime fasi.

Moltissimi saranno quindi gli spunti operativi e le ricadute didattiche e formative del progetto sia a livello disciplinare e interdisciplinare sia in termini di CITTADINANZA ATTIVA ed EDUCAZIONE CIVICA.

Ciascun incontro, preparato e gestito dal Liceo Crespi, vede l'avvicinarsi di formatori del mondo della cultura, università – Polimi – Uninsubria-Unimont-Unimi ed enti pubblici e privati.

il percorso, rivolto a studenti e professori, si articola, infatti, in una fase online da ottobre 2020 a marzo 2021 con incontri tematici di circa 2,5 h ciascuno, tenuti da esperti di alto calibro, dedicati a

- ❖ *“Biodiversità e presenza umana nelle alte terre italiane”- 11 novembre 2020- tenuto dal Dott. Alessio Martinoli dell’UNINSUBRIA* : le biocenosi dei sistemi montuosi italiani, il concetto di ALTE TERRE e il gradiente termico verticale vs irraggiamento latitudinale. I gradienti ecologici altitudinali vs gradienti ecologici latitudinali, la biogeografia dei sistemi montuosi italiani (Alpi e Appennini, corologie dei biota italiani). Gli effetti delle attività antropiche in montagna .
- ❖ *L’urbanistica dei luoghi di montagna e le relative criticità/potenzialità dal titolo “La Valtellina , racconti di un territorio. Economia montana e sviluppo alternativo” – 24 novembre 2020- dott.ssa Micaela Bordin del Politecnico di Milano* : il degrado ambientale (abbandono , perdita delle terre e trasformazione del paesaggio, il dissesto idrogeologico) , mondo contadino sempre in cerca di equilibrio (la viticoltura e l’agricoltura del ‘500, il settore primario, i mutamenti in sito), la salvaguardia e la valorizzazione ambientale (gli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, i terrazzamenti, tornare a coltivare le terre e i boschi, la riqualificazione dei comuni di alta quota)
- ❖ *Il concetto di patrimonio materiale e immateriale dal titolo “Il Vento Fa Il Suo Giro Oltre la fragilità delle terre alt(r)e” – 9 dicembre 2020 - tenuto dal Prof. Daniele Villa del Politecnico di Milano Dipartimento di Architettura e Studi Urbani . Dall’analisi delle parole chiave (territorio, patrimonio , turismo esperienziale, fragilità , eredità culturale...) ai ritratti del territori montuosi italiani oltre i patrimoni conosciuti alla nuova definizione di patrimonio culturale immateriale e materiale. L’educazione al paesaggio esempi di progetti che hanno coinvolto le scuole di ogni ordine e grado.*
- ❖ *Patrimonio storico culturale ed efficienza energetica- ripristino tutela e valorizzazione dei siti di interesse con soluzioni innovative dal punto di vista energetico e paesaggistico- 13 gennaio 2021- Prof. Gianluca . Dalla necessità di interventi volti al miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici di interesse storico artistico e l’esigenza di mantenimento del valore culturale degli interventi precedenti. Analisi di tecniche meno invasive che rispettino la facciata, mantengano i materiali e ci componenti esistenti, tutelando e valorizzando al meglio l’interesse storico e culturale dei siti.*
- ❖ *La letteratura e i racconti di montagna – 20 gennaio 2021 – tenuto dal giornalista dott. Lorenzo Scandroglio* dedicato al giornalismo di montagna, dalla cronaca al soccorso alpino, dall’attività sciistica e sportiva agli stretti incroci con l’esperienza diretta di chi vi lavora a chi vi si reca per attività sportive....
- ❖ *il patrimonio agro- zootecnico – 11 febbraio 2021- tenuto dal dott. Luca Giupponi e Prof.ssa Anna Giorgi di UNIMONT dal titolo l’agro-diversità vegetale di montagna : cos’è , come tutelarla e come valorizzarla . L’attività fornirà le basi per comprendere cosa è la biodiversità di interesse agricolo e alimentare (agro-biodiversità) e qual è la sua importanza negli agro-ecosistemi di montagna. In particolare si focalizzerà sugli aspetti legati alla caratterizzazione, tutela e valorizzazione delle cultivar locali tradizionali di montagna. Esempi di casi studio*
- ❖ *lo sviluppo sostenibile e le amministrazioni pubbliche. Data da definire –* analisi degli enti che si occupano di tutela e sviluppo sostenibile delle alte terre. Gli enti parco e comunità montane. Concetto di rischio e danno ambientale – legislazione in merito – esempi di politiche di sviluppo sostenibile
- ❖ Infine un laboratorio di mappatura percettiva e digitale del territorio , periodo febbraio marzo 2021, e dei beni culturali dedicato ai ragazzi. Le attività di mappatura comporteranno attività di RICERCA COMPARTICIPATA e analisi relative agli ASPETTI NATURALISTI ed ETNOGEOGRAFICI dei luoghi di interesse, ai patrimoni materiali e immateriali dei territori , che integra i dati percettivi con le conoscenze geografiche e culturali per identificare e disegnare scenari di tutela e sviluppo socio-eco-sostenibile degli stessi. Sono previsti 3 –4 incontri della durata di circa 2, 5 h per i ragazzi partecipanti con la Prof. Sabrina Apa insieme al Prof Luca Belotti referenti ministeriali per tali attività

SECONDA FASE

Nella seconda fase del percorso (febbraio marzo – contestualmente alle attività di mappatura percettiva del territorio) è infatti prevista la realizzazione da parte degli studenti di un prodotto digitale innovativo (video, sito web, materiale illustrativo e descrittivo ecc.ecc.) che , prendendo spunto dai materiali forniti o prodotti negli incontri formativi, sarà finalizzato alla divulgazione di contenuti naturalistici e culturali. Gli studenti racconteranno nella modalità digital storytelling l'esperienza della conoscenza del percorso e dei patrimoni naturali e culturali – piattaforma etwinning e sito del Liceo Daniele Crespi

TERZA FASE

Nella terza fase del percorso è prevista la restituzione dei lavori alla comunità con attività di promozione del territorio : progetto per le scuole italiane che partecipano in rete all'attuazione del progetto PNSD N@T che prevede la realizzazione di una narrazione in formato digitale su un tema a propria scelta inerente il concetto di patrimonio delle alte terre che sarà presentato come istanza territoriale nelle prime fasi dell'evento in presenza.

Nel mese di aprile, 12-13-14 aprile (date da confermare – possibile rinvio) situazione emergenziale permettendo, è prevista infatti una fase in presenza (oppure a distanza se l'emergenza coronavirus dovesse protrarsi) in cui le delegazioni dei vari istituti scolastici parteciperanno a laboratori formativi innovativi - CBL challenge based learning- in cui gli studenti, cittadini attivi, potranno approfondire tematiche riguardo il percorso in oggetto e progettare soluzioni innovative, digitali , di sviluppo sostenibile in accordo con i goals dell'Agenda Onu 2030.

Le attività laboratoriali CBL vedranno gli studenti coinvolti nel N@T MODE- DIGITAL N@T MODE e Steam N@T Lab.

Lo schema di lavoro per il **N@T MODE** riproporrà parzialmente il format metodologico della Simulazione (role playing simulation) in lingua inglese, con una fase successiva ed integrativa di progettazione e prototipazione di soluzioni, sul modello di Hackathon e Debate coniugando le dimensioni locali-personali di cui ogni studente si farà portavoce con le dimensioni nazionali e internazionali relative alle tematiche in oggetto. In entrambe le fasi, è centrale l'approccio didattico del problem solving, del public speaking e del cooperative learning.

Partendo dallo studio di situazioni e realtà riconducibili ai temi in oggetto le studentesse dello **Steam N@T Lab**, attraverso pratiche formative e innovative tipiche di una didattica per scenari e challenge based learning, potenziate dall' efficace uso delle nuove tecnologie, potranno sviluppare competenze tecnico scientifiche, acquisire consapevolezza riguardo le proprie capacità e le applicazioni delle Steam all'analisi della società presente e futura con una "visione al femminile".

Gli spazi di lavoro i cui saranno coinvolti i ragazzi costituiranno innovativi atelier creativi in cui il reale si fonderà con il virtuale , Fablab e Startup acceleration lab e videolab temporanei.

*La scuola non si ferma ...
quando l'entusiasmo e l'amore per la nostra Bella Italia fanno la
differenza.*

LO STAFF ORGANIZZATIVO:

Prof. Luca Belotti, Prof.ssa Daniela Cerana , Prof.ssa Marcella Colombo

Dirigente Scolastica Prof.ssa Cristina Boracchi